



Coordinamenti Nazionali Agenzia Entrate

DAL NUOVO GOVERNO COMPORTAMENTI POCO CHIARI PER I LAVORATORI DEL FISCO E L'AGENZIA ROMPE IL PATTO CON I SINDACATI **La Legge di Bilancio ci consegna nuove assunzioni ma anche tagli sulle sedi territoriali e non restituisce ai lavoratori i soldi per gli obiettivi raggiunti.**

L'esordio del nuovo Governo non pare particolarmente felice per gli interventi contenuti nel Disegno di Legge di bilancio. A parte gli aumenti *una tantum* dell'1,5% per i dipendenti pubblici mentre l'inflazione è arrivata ad oltre il 12%, cosa della quale si stanno già occupando le nostre federazioni, le misure che ci riguardano sono alquanto contraddittorie.

Infatti, se è vero che sono previste assunzioni straordinarie per 3.900 funzionari in deroga all'ordinario *turn over*, dall'altro lato, quello economico, vi è soltanto un taglio lineare sulle spese di funzionamento che indica un risparmio obbligatorio di oltre 24 milioni per il 2023, che diventano 30 per il 2024. **Il fatto che tra le voci di risparmio ci sia la "...razionalizzazione delle sedi territoriali"** ci lascia molto preoccupati, sia per il mantenimento del presidio su territorio che per i disagi che deriverebbero ai lavoratori se si arrivasse a ulteriori chiusure di uffici territoriali.

Solo al conseguimento dei risparmi, andrebbero al fondo dei lavoratori circa 12 milioni di euro ma finalizzati esclusivamente al finanziamento delle posizioni organizzative anziché alla libera scelta delle parti contrattuali del salario accessorio.

In questo quadro è chiaro che l'Agenzia delle Entrate si è fatta una propria contrattazione con il Governo, rompendo il patto che ci vedeva uniti nel cercare di recuperare assunzioni e soldi per tutto il personale. Il nostro presentimento, purtroppo, ci è stato confermato in una breve comunicazione informale dell'Agenzia che, tra l'altro, ci ha evidenziato che intenderebbe fare un concorso all'anno spezzettando le assunzioni anziché concentrarle in un unico concorso e in tempi rapidi.

Un *vulnus* che ci dispiace e ci spinge a riprendere con maggiore forza la nostra azione a 360 gradi.

Per questo abbiamo chiesto un incontro al Vice Ministro con delega alle Agenzie Fiscali Maurizio Leo e scritto una lettera all'Agenzia chiedendo chiarimenti su come intende procedere al risparmio previsto dal DDL Bilancio e invitandola a bandire un concorso che immetta nel circuito produttivo in un'unica soluzione tutto il personale per il quale ci arriveranno le autorizzazioni ad assumere.

Riguardo ai soldi, invece, oltre a confermare che un recupero di poco superiore ai 12 milioni di fronte ai 125 di tagli è assolutamente insufficiente, deve essere chiaro che le risorse destinate a finanziare i fondi devono andare alla libera contrattazione e non essere finalizzate alle sole posizioni organizzative.

Anche su questo dettaglio è il caso di fare chiarezza: teniamo al ruolo delle posizioni organizzative quanto se non più dell'Agenzia ma la decisione su quante devono essere, sulla compatibilità complessiva con il modello organizzativo, sul ruolo e sullo sviluppo deve vedere la partecipazione e la contrattazione, a seconda dei casi, del sindacato che non può svolgere in queste materie un mero ruolo notarile.

Allo stesso tempo, i lavoratori devono sapere che il sindacato non si concentra solo su una fascia di personale, ma guarda a tutti, senza esclusioni preconcrete. Per questo la nostra vertenza continuerà per avere più risorse e più personale.

Per fare questo il nuovo ordinamento ci apre prospettive importanti che ci permetteranno di creare percorsi di crescita anche attraverso l'istituzione dell'Area delle Elevate Professionalità.

Vi terremo aggiornati sugli sviluppi, non escludendo anche iniziative di mobilitazione *ad horas*.

Roma, 5 dicembre 2022

FP CGIL	CISL FP	UIL PA	CONFSAL/UNSA	FLP
Gamberini	De Caro	Cavallaro	Sempreboni	Patricelli